



CONSORZIO DI BONIFICA  
SINISTRA MEDIO BRENTA  
MIRANO (VENEZIA)

TERMINAZIONE VENETA 23 LUGNO 1904

# Rassegna Stampa Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta

[n.2/2009 - dal 9.1.2009 al 15.1.2009](#)

---

## Camionabile, Bertolaso detta le regole

---

DOLO. Camionabile, interviene Bertolaso. Esaminare le richieste effettuate dall'associazione «Salvaguardia idraulica del territorio padovano e veneziano» attuando, se del caso, le iniziative ritenute più adeguate a salvaguardia del territorio e a tutela della pubblica e privata incolumità. Questa la risposta del sottosegretario Guido Bertolaso, capo del Dipartimento della Protezione Civile, nella lettera inviata a Carlo Crotti, presidente dell'associazione «Salvaguardia idraulica del territorio padovano e veneziano». Crotti aveva inviato un messaggio di posta elettronica a Bertolaso, dove sollevava delle problematiche riguardo al progetto della Camionabile lungo l'asse idroviario Venezia - Padova. Il presidente dell'Associazione aveva paventato un aggravamento delle condizioni di rischio idraulico del territorio padovano e veneziano se si dovesse realizzare l'opera secondo il progetto previsto dai proponenti. La lettera è stata esaminata da Guido Bertolaso che ha risposto sensibilizzando gli enti preposti. «Tenuto conto della complessità della materia - scrive Bertolaso - e del coinvolgimento di un ampio spettro di portatori di interessi, nonché dell'oggettiva rilevanza e delicatezza del sistema idraulico connesso, questo Dipartimento ha ritenuto opportuno sensibilizzare gli enti istituzionalmente competenti affinché esaminino quanto segnalato nella lettera attuando, se del caso, le iniziative ritenute più adeguate a salvaguardia del territorio e a tutela della pubblica e privata incolumità». Ritorna quindi d'attualità il problema della tutela e della salvaguardia idrica dell'area lungo il tracciato della Camionabile e dell'area Sud della Riviera che negli anni scorsi aveva subito allagamenti a seguito dei pesanti nubifragi che si erano scatenati nel territorio. Anche il Coordinamento dei Comitati per la salvaguardia della Riviera e del Miranese, da sempre contrari alla Camionabile, avevano sollevato la questione della criticità idraulica dell'area in caso di realizzazione dell'opera. I comitati avevano supportato le posizioni del professor Luigi D'Alpaos, docente di Idrodinamica all'Università di Padova, che sostiene che l'Idrovia deve avere una portata minima di 350 metri cubi al secondo e dovrebbe essere navigabile per rafforzare il trasporto su acqua e permettere di far defluire le acque del

Brenta in caso di piena salvando la Riviera. Inoltre porterebbe anche del sedime contrastando il processo erosivo della laguna.

Giacomo Piran

## Consorzi di bonifica, partono i rimborsi sulle tasse 2007

Piombo: «Entro fine mese gli assegni ai contribuenti»

La Regione approva il fondo per gli enti: inizia la restituzione delle quote sotto i 16,53 euro, pagate ingiustamente

ROVIGO – Entro la fine del mese i Consorzi di bonifica provvederanno alla liquidazione ai cittadini dei contributi versati nel 2007 ma non dovuti perché, proprio in quell'anno, era entrata in vigore, con una legge regionale, l'esenzione per i tributi inferiori ai 16,53 euro.

Nonostante questo, molti consorzi non avevano recepito subito la norma ed avevano perciò emesso comunque i bollettini di pagamento, eseguiti in buona fede da migliaia di cittadini che non erano tenuti a mettere mano al portafoglio.

Una questione che in Polesine riguarda ben 46.794 contribuenti ripartiti nei tre ambiti del territorio (Polesine Adige Canalbianco, Padana Polesana, Delta Po Adige) per un totale di 416.898 euro.

«La liquidazione delle somme è stata affidata a Equitalia – spiega Carlo Piombo, direttore del Consorzio Polesine Adige Canalbianco – che provvederà a individuare gli assegni di trattenuta a ciascun cittadino avente diritto. Una volta ricevuto il titolo di pagamento, entro quarantacinque giorni si potrà andare a versare la somma nel proprio conto corrente bancario oppure ritirarla al più vicino sportello Equitalia. Le somme che non verranno ritirate entro il termine indicato ritorneranno nella casse della Regione Veneto che ha determinato il contributo per dare risposta alle richieste di rimborso».

In sostanza, come aveva promesso, l'assessore regionale Giancarlo Conta ha fatto approvare la cifra necessaria ai rimborsi. Un fondo che complessivamente ammonta per le sette province a oltre otto milioni e 436mila euro, segno della portata del fenomeno che a Rovigo è stato sollevato dalla protesta di Giulio Zanforlin, un cittadino che, per questione di puro principio, ha bombardato di lettere la Regione e il proprio consorzio di riferimento per avere indietro gli otto euro indebitamente versati.

E, ora, che il risultato è centrato Zanforlin non si sente in dovere di ringraziare alcuno. «Questa esperienza purtroppo mi conferma che spesso per vedere riconosciuti i propri diritti bisogna combattere – dice – i cittadini uniti hanno la forza per tenere alto il valore della legalità, garanzia prima per evitare che i più forti possa-

no fare i prepotenti. Ed è davvero disdicevole che queste prepotenze spesso arrivino dalle istituzioni che dovrebbero essere a servizio delle persone e non controparte ostile. Il demerito di questa situazione va ascritto a molti amministratori che prima del voto si mostrano attenti alle tue istanze e poi agiscono in maniera opposta. La soluzione? Già dalle amministrative di questa primavera lavorare per svecchiare una classe dirigente antiquata e fare spazio a giovani dotati di senso di responsabilità e spirito di servizio».

Nicola Chiarini

## Allagamenti, seconda tranche di rimborsi

E' in arrivo la seconda tranche dei risarcimenti per i danni subiti nell'alluvione del 2007. Definito l'ammontare della cifra che sarà erogata ai Comuni interessati, le somme saranno accreditate appena il commissario straordinario Mariano Carraro avrà ricevuto i rendiconti completi relativi alla prima tranche. Al momento i risarcimenti sono più o meno pari al 50 per cento dell'ammontare dei danni denunciati. La parte del leone spetta al Comune di Venezia: dopo gli 8 milioni già concessi con la prima tranche, verranno ora risarciti altri 452 mila euro (su un totale di 16 milioni 900 mila euro). 211 mila euro saranno accreditati al Comune di Mogliano, che aveva già ricevuto 174 mila euro su un totale di 770 mila di danni denunciati. Un milione di euro di risarcimento avevano chiesto sia Marcon sia Campagna Lupia. La seconda tranche di risarcimento prevede altri 113 mila euro per il primo (dopo i 421 mila già assegnati) e 155 mila per il secondo (dopo i 360 mila già attribuiti). Importi minori per altri Comuni che avevano subito danni in conseguenza dell'alluvione. In questa seconda tranche a Dolo andranno 18 mila euro, a Campolongo 15 mila, a Quarto d'Altino 17 mila, a Cavallino 173 euro. Non precisamente definibili i tempi dell'accredito di questi fondi. «Dipende dalla completezza delle rendicontazioni della prima tranche - precisa il commissario straordinario Mariano Carraro - Venezia, per esempio, l'ha fatto in parte. Campagna Lupia, tanto per fare un esempio, li avrà a breve perchè ha già presentato rendicontazione relativa a 342 mila euro rispetto ai 360 mila assegnati». Insomma, chi avrà fretta di avere il secondo assegno dovrà completare quanto prima i giustificativi relativi al primo. Ma non è finita. All'appello mancano almeno 7,5 milioni di euro, una torta da distribuire tra tutti i territori danneggiati. «Due milioni e mezzo sono già previsti in ordinanza - precisa Carraro - Per questi non dovrebbero esserci problemi. Altri 5 milioni ci sono stati promessi». Ma nero su bianco non c'è ancora nulla. Un mese fa il commissario Mariano Carraro e il direttore del Consorzio Dese Sile a Malcontenta avevano illustrato le opere anti-allagamento a 200 persone. Interventi necessari per evitare che il paese finisca sott'acqua come nel settembre 2007. L'intervento più imponente prevede il quadrupli-

camento della portata del sottopasso idraulico sul canale di Oriago (quello che viene definito il ramo morto del Naviglio). Altri progetti riguardano il potenziamento dell'impianto di sollevamento di via del Cassero, la realizzazione di fognature bianche a Ca' Brentelle e la realizzazione di nuovi impianti idrovori a Valeselle.

Massimo Scattolin

(ha collaborato Alessandro Abbadir)

Bollette "pazze", risarcimenti in ritardo

## Bollette "pazze", risarcimenti in ritardo

MESTRE - "I consorzi hanno iniziato il rimborso dei contributi non dovuti del 2007". A parlare è l'Unione veneta bonifiche.

La nota pubblicata sul sito dell'ente riguarda i bollettini sotto i 16,53 euro che a fine 2006 la Regione ha deciso di pagare a proprie spese e che però 12 consorzi di bonifica su 20 regionali hanno incassato due anni fa. In realtà però le restituzioni devono ancora iniziare. E l'attesa durerà ancora. Nel veneziano operano 5 consorzi e 3, Sinistra medio Brenta, Adige Bacchiglione e Pianura veneta tra Livenza e Tagliamento, devono restituire rispettivamente 554 mila, 76 mila e 199 mila euro. Di recente, la giunta regionale ha approvato il finanziamento di 8 milioni e 436 mila euro, pari a due anni di contributi consortili. E il grosso dei veneziani coinvolti, 50.402, attende la restituzione del malversato dal Sinistra medio Brenta. "Le restituzioni non sono ancora partite - conferma il Sinistra medio Brenta - stiamo studiando la via meno dispendiosa per consorzio e utenti dato che si tratta di cifre molto basse".

Appena sciolto il nodo di come dare i soldi agli aventi diritto, dalla sede di Mirano del consorzio partiranno le lettere. C'è da tenere inoltre presente che i fondi della Regione non sono ancora materialmente sul conto corrente dei consorzi. Diversa invece la situazione per i consorzi Basso Piave e Dese Sile. A inizio 2007 entrambi hanno scelto di non spedire le cedole di pagamento ai quasi 46 mila consorziati che avrebbero dovuto versare meno di 16,53 euro. Sulla scelta di Palazzo Balbi di sobbarcarsi quasi 8,5 milioni di spesa non mancano critiche. "E' un'operazione che getta soldi fuori dalla finestra - dice il direttore dell'Unione veneta Luigi Veronese - era meglio investire nel sociale o in opere".

G.B.

---

## I risarcimenti non bastano

---

CAMPAGNA LUPIA. Comuni e cittadini della Riviera in difficoltà per la decisione del commissario straordinario agli allagamenti Mariano Carraro di liquidare al massimo il 50% dei danni subiti dai cittadini nelle alluvioni del 26-27 settembre 2007. Molti comuni hanno già liquidato i danni ai richiedenti, e i soldi che arrivano ora non bastano a pagare i danneggiati rimanenti. Il sindaco di Campagna Lupia ha scritto al Ministero e al commissario straordinario. «Ci erano stati promessi inizialmente rimborsi - spiega Fabio Livieri - per i danni subiti dai cittadini per il 100%. In un secondo momento si passò al 75%. Come comune di fronte a queste promesse ho liquidato sempre al 75% dei danni chi si presentava con la fattura e il danno certificato. Abbiamo presentato e agito con celerità come ci aveva suggerito il commissario, ma il fatto è che con questi ulteriori fondi i soldi non basteranno più per centinaia di famiglie che pur rispettando i tempi hanno presentato la fatture qualche tempo dopo di quelli che abbiamo liquidato. La gente è infuriata». Campagna Lupia che ha presentato la richiesta di risarcimento per un milione di euro ora al saldo si vede rimborsati complessivamente 525 mila euro. Stessa situazione a Campolongo e Camponogara anche se per cifre nettamente inferiori. Restano invece ancora da risarcire i danni a Camponogara dell'alluvione del 18 maggio 2008. Il commissario Mariano Carraro però intende ribadire la sua posizione. «Abbiamo sempre consigliato ai comuni - dice - di partire a liquidare i danni da quelli più piccoli. Certo comprendo i problemi dei sindaci in estrema difficoltà in questa situazione, ma comunque 2,5 milioni di euro sono in arrivo per giugno mentre per fine 2009 inizio 2010 dovrebbero arrivare i restanti 5 milioni promessi dallo Stato. Purtroppo se i soldi sono finiti bisognerà portare pazienza». Il comune di Mira che fino ad ora era stato accusato di procedere lentamente nel pagamento dei danni tira un sospiro di sollievo. «Ora che sappiamo esattamente quanti soldi che abbiamo a disposizione - dice l'assessore Maurizio Barberini - possiamo ripartire i risarcimenti al 50 % in modo proporzionale fra tutti i richiedenti aventi diritto. Abbiamo aspettato prima di agire per non creare ingiustizie». (Alessandro Abbadir)

## Allagamenti, lavori per dieci milioni

MIRA. Partono in Riviera, con l'inizio del 2009, molti interventi per mettere in sicurezza l'assetto idrogeologico. Ad annunciarlo è il commissario agli allagamenti Mariano Carraro. «Con il 2009 - dice Carraro - partirà una serie di lavori dei consorzi di bonifica Sinistro e Medio Brenta e Bacchiglione Brenta che, una volta ultimati, eviteranno probabilmente per sempre che le aree a rischio allagamenti finiscano sott'acqua». Interventi che prevedono opere per oltre 10 milioni di euro. «Partirà questo mese e continuerà per 18 mesi - dice il commissario - un intervento per circa 6 milioni di euro che prevede il risezionamento del canale Pionca da Cazzago a Mira con nuove aree golenali. Al via la sistemazione dello scolo Comunetto a Dolo, fino alla confluenza con il Serraglio. Verranno messe in sicurezza con l'invio delle acque a scolo meccanico in laguna le aree urbane di Calcroci a Camponogara e via Stadio nel centro di Campagna Lupia». Questi interventi saranno fatti in coordinamento con il consorzio Sinistra e medio Brenta e serviranno ad evitare i guai del settembre 2007. Nell'area di competenza del Consorzio Bacchiglione Brenta partirà un intervento di 2 milioni di euro di sistemazione idraulica dello scolo Bretelle, Fiumazzo e Cavaizza con potenziamento degli impianti di sollevamento a Corte e la creazione di zone di lagunaggio a ridosso di Lova. La portata della pompa di sollevamento in zona scolo Cavaizze verrà portata a 1000 litri al secondo. Non mancano interventi anche a Mira da gennaio-febbraio. «Qui - spiegano il commissario e l'assessore all'ambiente Maurizio Barberini - partiranno i lavori per il potenziamento dell'impianto di smaltimento di via Mazzini, per eliminare il problema, verificatosi anche il 26 settembre del 2007, della tracimazione delle fognature». La vasca di scarico, in accordo con Veritas, sarà realizzata nella zona di Borbiago, completamente interrata e con una capacità di accumulo di 10 mila metri cubi. Quest'opera servirà anche i comuni di Scorzè, Salzano Noale, Spinea, Santa Maria di Sala, Pianiga e Mirano. I lavori si concluderanno a fine anno e costeranno 3,5 milioni. (a.ab.)

---

## Fondi alluvioni: proteste nei municipi

---

CAMPAGNA LUPIA. Comitati spontanei sorgono a Campolongo, Campagna Lupia e Camponogara sulla questione della mancanza di fondi per i danneggiati del 26-27 settembre 2007. Contro i sindaci anche forze politiche ed ex amministratori. Il commissario straordinario agli allagamenti Mariano Carraro infatti ha stanziato con l'ultima tranche ai comuni il 50 % della somma richiesta. A Campagna Lupia su un milione di euro richiesti ne arriveranno alla fine 552 mila. Era stato promesso il 75% dallo stesso Carraro. Il problema è che i comuni di Campagna Lupia e Campolongo in particolare, hanno liquidato totalmente i danneggiati immediatamente dopo l'arrivo del denaro nelle casse degli enti locali. Liquidando totalmente le somme presentate e certificate, altre centinaia di cittadini dovranno aspettare il 2010 per vedersi risarciti di lavori di decine di migliaia di euro. «Siamo andati in municipio - dicono infuriati un gruppo di cittadini di via Marghera a Lughetto - e il sindaco ci ha detto che con probabilità non ci saranno più soldi per noi erano già stati spesi per altri danneggiati. Perché il sindaco non ha aspettato di sapere quanti soldi aveva complessivamente prima di cominciare ad agire? Per questo motivo ci siamo costituiti in comitato per avere i soldi che ci spettano in tempi brevi». Critico anche l'ex sindaco del paese il consigliere del Pd Angelo Ragazzo. «Il sindaco di centrodestra - dice Ragazzo - doveva aspettare prima di pagare. Ora dovrà far aspettare la gente che è esposta almeno un anno». A Campolongo le critiche sono contro il sindaco Roberto Dondolato da parte della Lega. «Il sindaco - dice Paolo Pizzolato segretario della Lega Nord della Riviera del Brenta - ha voluto anche questa volta fare il primo della classe e ha rimediato una brutta figura». (a.ab.)

---

## «Prevenzione, più fondi ai Consorzi di bonifica»

---

«La bonifica ha contribuito enormemente allo sviluppo del territorio in cui oggi viviamo». Sono le parole del professor Vincenzo Bixio, docente di idraulica all'Università di Padova, che al centro congressi Crowne Plaza ha sottolineato l'importanza dei consorzi nell'evoluzione del Veneto, nell'ambito della presentazione del nuovo atlante che ripercorre storia e caratteristiche della bonifica a partire dalle prime idrovore. Uno strumento che è stato aggiornato dopo quindici anni e che potrà servire a chiunque sia interessato a capire qualcosa di più del territorio regionale e di come venga governato da un punto di vista idrogeologico.

Un'alta considerazione dell'attività di questi consorzi anche da parte del presidente nazionale dell'Associazione bonifica e irrigazione, Massimo Gargano, che ha però richiamato l'attenzione sulla necessità di reperire finanziamenti. «Quando si dichiara lo stato di calamità le risorse ci sono, quando si parla di prevenzione invece no. È un passaggio anche culturale, dobbiamo uscire da questa logica dell'emergenza». I cambiamenti climatici in atto impongono un aggiornamento costante delle nuove tecniche preventive, e soprattutto una manutenzione accurata della strumentazione. I manufatti a disposizione dei consorzi risalgono agli anni '20 e il Veneto è un territorio a rischio: alle piogge di notevole entità che danno luogo ad allagamenti diffusi nel periodo primaverile e autunnale si alterna ad un'assenza di precipitazioni che porta come conseguenza una siccità pericolosa e difficile da fronteggiare nel corso dell'estate.

Ad aggiungersi a queste problematiche anche il processo di salinizzazione dei terreni vicini alla costa: la marea salata non torna più alla foce come avveniva fino ad alcuni anni fa, ma avanza per centinaia di metri distruggendo la potenzialità agricola del territorio. Eppure per la bonifica le istituzioni spendono. Il dirigente della Regione, Riccardo De Gobbi, ha evidenziato lo sforzo economico degli ultimi anni. «La Regione sostiene i consorzi con finanziamenti importanti. Anche nel bilancio del 2009 è prevista una spesa di 60 milioni di euro, per non parlare di ciò che è previsto a livello nazionale: un miliardo e 700 milioni di euro per interventi a tutto campo e irrigazione straordinaria». Sempre Riccardo De Gobbi ha approfittato dell'ocasio-

ne per sottolineare ancora una volta il "no" deciso della Regione all'ipotesi di riprendere con le estrazioni del gas nell'alto Adriatico. «Un'esperienza già toccata a suo tempo dai consorzi del Polesine. Questa pratica porterebbe ad un'ulteriore abbassamento dei fondali, con il rischio di un vero e proprio sprofondamento dei terreni».

Eva Franceschini

## Via Barbariga più larga e sicura

VIGONZA. Via Barbariga cambia volto. La provinciale 49, che collega il Veneziano da nord a sud inserendosi per quasi due chilometri nel territorio vigontino, è stata allargata e rimodernata. Per verificare lo stato dei lavori l'assessore provinciale alla Viabilità Domenico Riolfatto ha effettuato un sopralluogo insieme al sindaco Nunzio Tacchetto, al consigliere provinciale nonché presidente della commissione comunale viabilità Damiano Gottardello e ai tecnici. «Le opere stanno procedendo regolarmente - ha dichiarato Riolfatto - ci sono stati alcuni rallentamenti dovuti allo spostamento dei pali Telecom e di alcuni sottoservizi, ma sta venendo un gran bel lavoro. Quella che prima era una stradina di campagna ora è un'arteria di assoluta sicurezza, dotata di banchina e di pista ciclabile». La larghezza della strada è passata da 5 a 7 metri, con due corsie. Da un lato c'è la banchina larga 1,20, dall'altra la ciclabile da 1,50 metri. I fossi sono stati spostati con la consulenza del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta e delimitati con guard rail; rinnovata la pubblica illuminazione con l'installazione di decine di pali. Costo: tre milioni e 120 mila euro a carico della Provincia, 200 mila del Comune. «Del resto è una strada di grande importanza e molto trafficata - ha aggiunto Riolfatto - era indispensabile mettere in sicurezza pedoni, ciclisti e automobilisti». La strada è stata completata con il binder (lo strato di sottofondo portante), mentre l'asfaltatura a nuovo è prevista per la primavera, ad assestamento avvenuto. Rimangono invariati i limiti di velocità: 90 chilometri l'ora. «Preferisco un'auto che viaggi a quella velocità su una strada larga con ciclabile piuttosto che agli 80 con le bici all'interno della carreggiata», il commento di Riolfatto. Dal canto suo il sindaco ha assicurato un costante controllo da parte degli organi preposti. Comunque la Barbariga vede già un rallentatore naturale nello scavalco dell'autostrada, che deve necessariamente essere preso a velocità moderata. (g.s.)

## TERRAGLIONE FRANA La strada cede per il maltempo Parte un intervento d'urgenza

VIGODARZERE. Il Terraglione è franato, crollato, quasi sbriciolato. La lunga strada, che corre su un terrapieno, non ha retto al maltempo che ha flagellato il territorio. La Provincia ha messo in sicurezza il tratto dissestato in attesa di un intervento d'urgenza previsto in tempi brevi. Nel frattempo però il Comitato «No alla V1» ricorda come profeticamente abbiano segnalato l'inadeguatezza della strada come futura sede del Gra. «E' solo l'inizio dei problemi che abbiamo immaginato potranno accadere in futuro lungo la strada del Terraglione - ricordano i cittadini riunitisi nel comitato - Da sempre sosteniamo che il passaggio del Gra lungo la sp 87 detta del Terraglione è inadeguato e quindi inutile. Troppo stretta la strada e troppo vecchia ed instabile per il traffico attuale, con il passaggio di numerosi camion: figuriamoci per quello che arriverà con il Grande Raccordo Anulare». Il Terraglione è nato all'inizio come un argine ma col tempo sulla sua sommità venne realizzata una strada in terra battuta. Sede delle trincee tedesche durante la guerra, alla fine divenne una strada comunale, dapprima bianca poi asfaltata. Alla fine la proprietà passò alla Provincia. «E' una struttura troppo fragile - continua il comitato - e lo dimostra come con quindici giorni di maltempo sia franato in più punti». Il terrapieno su cui corre la strada è affiancato da un canale che, a causa delle piogge insistenti e della neve, è rimasto per molti giorni pieno d'acqua. Il livello si è notevolmente innalzato. Quando questa è scesa, lo strato di sottofondo, ormai zuppo, è franato come fosse un castello di sabbia. «Nei prossimi giorni interverremo insieme al Consorzio di Bonifica con un provvedimento di somma urgenza - annuncia l'assessore provinciale alla Viabilità Domenico Riolfatto - Il maltempo ha causato gravi disagi alle nostre strade, a Vigodarzere come nell'intera provincia, tanto che pensiamo di chiedere alla Regione lo stato di calamità naturale». Ma il passaggio del Gra su una struttura così fragile non è rischioso? «Quando sarà il momento, come prima cosa rinsalderemo il terrapieno» assicura l'assessore.

Cristina Salvato

CAMPAGNA LUPIA

## Alluvione, arriveranno altri soldi

CAMPAGNA LUPIA. «Ho avuto l'assicurazione in questi giorni che i soldi per il pagamento dei risarcimenti arriveranno nei prossimi 5-6 mesi. Arriveranno almeno altri 2,5 milioni di euro. Per fine anno il commissario è sicuro poi che arriveranno altri 5 milioni di euro. Se ci fossero ritardi nei pagamenti che vanno oltre il 2010 siamo pronti ad anticipare le somme e a chiedere aiuto anche alla Regione». A parlare è il sindaco di Campagna Lupia Fabio Livieri dopo le critiche che sono arrivate dai cittadini di Lughetto e dalle forze politiche di opposizione. L'allarme è partito nei giorni scorsi quando il commissario straordinario agli allagamenti Mariano Carraro ha stanziato l'ultima tranche ai comuni il 50 % della somma richiesta. A Campagna Lupia su un milione di euro richiesti nel arriveranno alla fine 552 mila. Era stato promesso il 75% dallo stesso Carraro. Il problema è che i Comuni di Campagna Lupia e Campolongo in particolare, hanno liquidato totalmente i danni immediati dopo l'arrivo del denaro nelle casse degli enti locali. Liquidando totalmente le somme presentate e certificate, altre centinaia di cittadini dovranno aspettare mesi per veder risarciti i danni. «Rimando al mittente - dice Livieri - le critiche strumentali di alcuni partiti ed esponenti politici. I cittadini devono sapere che per concludere completamente i risarcimenti ad ora mancano a Campagna Lupia 450 mila euro. Con lo stanziamento di 2,5 milioni di euro, vista la nostra celerità nelle notificazioni, il commissario ci ha garantito che questo Comune sarà saldato al 75% come da accordi. Se mancassero ancora soldi per i risarciti e arrivassero dopo la fine dell'anno allora siamo pronti ad anticipare le somme, magari sostenuti da contributi regionali». (a.ab.)